



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Le laureate e i laureati dell'Università di Bologna: la fotografia del rapporto AlmaLaurea 2025

I dati del nuovo rapporto sul profilo dei laureati e sulla condizione occupazionale sottolineano la capacità dell'Alma Mater di accogliere studentesse e studenti da tutta Italia e da tutto il mondo, grazie a politiche inclusive e a una formazione di alta qualità che viene premiata dal mondo del lavoro. Si confermano sopra la media nazionale i numeri di chi si laurea in corso, di chi ha fatto un'esperienza di studio all'estero e il tasso di occupazione sia a un anno che a cinque anni dalla laurea

Bologna, 10 giugno 2025 - Inclusione, attrattività e formazione di qualità: sono i tre elementi centrali che emergono dal quadro tracciato per l'Università di Bologna all'interno del nuovo [Rapporto sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei laureati](#) realizzato dal **Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea**.

IL PROFILO DEI LAUREATI UNIBO

Per quanto riguarda il **Profilo dei laureati**, l'indagine ha preso in considerazione più di 305 mila laureati di 80 università. Di questi, 20.527 sono laureati dell'**Università di Bologna**: 10.570 di primo livello, 8.191 magistrali biennali e 1.766 a ciclo unico.

I dati sottolineano prima di tutto **la forte attrattività** che l'Università di Bologna continua ad esercitare, sia a livello nazionale che internazionale. Il 45,8% dei laureati dell'Alma Mater proviene infatti da fuori regione, quasi il doppio rispetto alla media nazionale, che si ferma al 24,5%. In particolare, proviene da fuori regione il 40,1% dei laureati triennali, il 53,7% dei laureati magistrali biennali e il 43,9% dei laureati nei corsi magistrali a ciclo unico.

Continua a crescere, inoltre, **il numero di laureati con cittadinanza estera**, che arriva al 7,6% (erano il 7,2% lo scorso anno): anche in questo caso numeri sopra la media nazionale (che si ferma al 5,3%), con una forte presenza in particolare tra i laureati magistrali (12% contro una media nazionale del 9,1%). Questi numeri riflettono la tendenza di forte



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

crescita degli studenti internazionali, che quest'anno ha fatto segnare un +23% di nuove immatricolazioni di studenti con cittadinanza estera.

Questa attrattività va di pari passo con un forte impegno per l'inclusione, per i servizi destinati a studentesse e studenti e per una formazione di qualità. E i dati lo confermano. Sono nettamente superiori alla media i laureati e le laureate dell'Alma Mater **che terminano il loro percorso di studi nei tempi previsti**: il 67,9% contro il 58,7% a livello nazionale. In particolare, si laurea in corso il 70,9% di chi si iscrive a un corso di laurea triennale (58,5% la media nazionale), il 66,6% di chi sceglie un corso di laurea magistrale biennale (61,2% la media nazionale) e il 55,6% di chi sceglie un corso di laurea magistrale a ciclo unico (51,4% la media nazionale).

Altro punto di forza che emerge dai dati, ancora sul fronte del respiro internazionale, è il numero di laureati che ha svolto **un'esperienza di studio all'estero** riconosciuta dal corso di laurea: il 15,7% del totale (in crescita rispetto all'14,4% dell'anno scorso), contro una media nazionale che si ferma al 10,3%. Tra questi c'è un 13,2% di laureati triennali (7,8% la media nazionale), un 18,7% di laureati magistrali biennali (13,2% la media nazionale) e un 17,3% di laureati magistrali a ciclo unico (14,8% la media nazionale).

Resta molto elevato, inoltre, il numero di studentesse e studenti che ha svolto **esperienze di tirocinio** riconosciute dai corsi di studio. Tra i laureati dell'Alma Mater sono il 61,9% (61% la media nazionale): il 57,7% tra i laureati triennali, il 66,5% tra i laureati magistrali, il 65,9% tra i laureati magistrali a ciclo unico.

Tutto questo si può sintetizzare con un ultimo dato: nel complesso, l'89,5% delle laureate e dei laureati **si dichiara soddisfatto dell'esperienza universitaria all'Alma Mater**. In particolare, l'88% è soddisfatto del rapporto con il corpo docente. In merito alle infrastrutture messe a disposizione dall'Ateneo, l'84,4% dei laureati le ritiene adeguate, l'83,8% ritiene adeguato il carico di studio del corso di laurea. Il 72% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre il 14,9 si riscriverebbe all'Alma Mater, ma cambiando corso.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI UNIBO

Il nuovo Rapporto AlmaLaurea sulla **condizione occupazionale dei laureati** ha riguardato in totale circa 690 mila laureati di 81 università. Di questi, 37.961 sono laureati dell'Università di Bologna. I dati si concentrano sull'analisi delle performance dei laureati di primo e di secondo livello usciti dall'università nel 2023 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2019 e intervistati dopo cinque anni.

Rispetto ai **laureati triennali** dell'Alma Mater (sono 9.609 gli intervistati), a un anno dalla laurea risulta ancora iscritto all'università il 65,6%. Tra quelli che, dopo il titolo, non si sono mai iscritti ad un nuovo corso di laurea (32,4%), il tasso di occupazione arriva al 76,8 (in crescita rispetto al 71,4% dello scorso anno).

Per quanto riguarda invece **i laureati di secondo livello del 2023**, quelli contattati a un anno dal titolo sono 9.869 (di cui 8.193 magistrali biennali e 1.676 magistrali a ciclo unico). **Il tasso di occupazione è pari all'80,8%**, in crescita rispetto al 78,9% dell'anno scorso e superiore alla media nazionale, che si ferma al 78,6%. Nel complesso, il 19,5% dei laureati prosegue il lavoro iniziato prima della laurea, il 17,6% ha invece cambiato lavoro; il 62,9% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Il 25,9% degli occupati può contare su un contratto alle dipendenze a tempo indeterminato, mentre il 23,7% su un contratto alle dipendenze a tempo determinato. Il 7,3% svolge un'attività in proprio.

Numeri positivi sull'occupazione che si confermano e si rafforzano guardando agli 8.847 laureati Unibo del 2019 contattati **a cinque anni dalla laurea** (di cui 6.797 magistrali biennali e 2.050 magistrali a ciclo unico). In questo caso, **il tasso di occupazione arriva infatti al 90,8%**, in crescita rispetto all'88,8% dello scorso anno e superiore alla media nazionale dell'89,7%. Gli occupati assunti con contratto a tempo indeterminato sono il 55,4%, mentre gli occupati con un contratto a tempo determinato sono il 13,8%. Svolge un'attività in proprio il 14,6%.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Ma dove vanno a lavorare? Il 61,2% dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 33,7% nel pubblico e il 5% lavora nel non-profit. L'ambito dei servizi assorbe il 78% dei laureati occupati, mentre l'industria ne accoglie il 20,6%; lo 0,9% lavora nel settore dell'agricoltura.